



COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

Nr. 17

del 08/05/2023

Proposta n. 34593

Oggetto: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF 2022-2025 MTR-2 ARERA) ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE 2023 DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

<p>Verbale letto, approvato e sottoscritto:</p> <p style="text-align: center;">II PRESIDENTE F.to Dott. Carlo Dalla Pozza</p> <p style="text-align: center;">II SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Cristina Floriani</p> <hr/> <p style="text-align: center;">REFERTO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Certifico che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio online per 15 giorni consecutivi e trasmessa ai Capigruppo Consiliari dal al</p> <p style="text-align: center;">II SEGRETARIO COMUNALE F.to Dott.ssa Cristina Floriani</p> <hr/> <p>Per copia conforme all'originale Li,</p> <p style="text-align: center;">IL SEGRETARIO COMUNALE F.to Dott.ssa Cristina Floriani</p> <hr/> <p style="text-align: center;">CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>Certifico che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata all'albo pretorio online del Comune, senza riportare denunce di illegittimità entro dieci giorni dall'affissione per cui la stessa diviene esecutiva il .</p> <p>Li, _____</p> <p style="text-align: center;">II SEGRETARIO COMUNALE F.to Dott.ssa Cristina Floriani</p>	<p>L'anno duemilaventitre, il giorno otto del mese di maggio, alle ore 19:05 nell'aula delle adunanze della sede Municipale, in seguito a convocazione fatta a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale, sessione di prima convocazione in seduta pubblica.</p> <p>Risultano presenti alla trattazione dell'argomento:</p> <table><tr><td>DALLA POZZA CARLO</td><td>Sindaco</td><td>Presente</td></tr><tr><td>BURO' SILVIA</td><td>Consigliere</td><td>Presente</td></tr><tr><td>ALBERA FRANCESCO</td><td>Consigliere</td><td>Presente</td></tr><tr><td>SCAPIN ROBERTO</td><td>Consigliere</td><td>Presente</td></tr><tr><td>PELLIZZARI CORA</td><td>Consigliere</td><td>Presente</td></tr><tr><td>RIGHETTO ELVIO</td><td>Consigliere</td><td>Presente</td></tr><tr><td>GRIGNOLO DANILO</td><td>Consigliere</td><td>Presente</td></tr><tr><td>CENTOFANTE FRANCESCO</td><td>Consigliere</td><td>Presente</td></tr><tr><td>FIN GIANFRANCO</td><td>Consigliere</td><td>Presente</td></tr><tr><td>CESTONARO FEDERICA</td><td>Consigliere</td><td>Presente</td></tr><tr><td>CONFORTO MASSIMO</td><td>Consigliere</td><td>Presente</td></tr><tr><td>UGONE ALESSANDRO</td><td>Consigliere</td><td>Presente</td></tr><tr><td>BUSATO GIULIA</td><td>Consigliere</td><td>Presente</td></tr><tr><td>CANALE ALESSIO</td><td>Consigliere</td><td>Presente</td></tr><tr><td>ARTICCI ELISA</td><td>Consigliere</td><td>Presente</td></tr><tr><td>PESAVENTO GIULIANO</td><td>Consigliere</td><td>Presente</td></tr><tr><td>TOMASI ALESSIA</td><td>Consigliere</td><td>Presente</td></tr></table> <p>Presenti n. 17 Assenti n. 0</p> <p>E' presente alla seduta di Consiglio Comunale anche l'Assessore esterno Dott.ssa Zatton Rossella.</p> <p>Partecipa alla seduta il Dott.ssa FLORIANI CRISTIANA Segretario Comunale.</p> <p>Il Dott. DALLA POZZA CARLO nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.</p>	DALLA POZZA CARLO	Sindaco	Presente	BURO' SILVIA	Consigliere	Presente	ALBERA FRANCESCO	Consigliere	Presente	SCAPIN ROBERTO	Consigliere	Presente	PELLIZZARI CORA	Consigliere	Presente	RIGHETTO ELVIO	Consigliere	Presente	GRIGNOLO DANILO	Consigliere	Presente	CENTOFANTE FRANCESCO	Consigliere	Presente	FIN GIANFRANCO	Consigliere	Presente	CESTONARO FEDERICA	Consigliere	Presente	CONFORTO MASSIMO	Consigliere	Presente	UGONE ALESSANDRO	Consigliere	Presente	BUSATO GIULIA	Consigliere	Presente	CANALE ALESSIO	Consigliere	Presente	ARTICCI ELISA	Consigliere	Presente	PESAVENTO GIULIANO	Consigliere	Presente	TOMASI ALESSIA	Consigliere	Presente
DALLA POZZA CARLO	Sindaco	Presente																																																		
BURO' SILVIA	Consigliere	Presente																																																		
ALBERA FRANCESCO	Consigliere	Presente																																																		
SCAPIN ROBERTO	Consigliere	Presente																																																		
PELLIZZARI CORA	Consigliere	Presente																																																		
RIGHETTO ELVIO	Consigliere	Presente																																																		
GRIGNOLO DANILO	Consigliere	Presente																																																		
CENTOFANTE FRANCESCO	Consigliere	Presente																																																		
FIN GIANFRANCO	Consigliere	Presente																																																		
CESTONARO FEDERICA	Consigliere	Presente																																																		
CONFORTO MASSIMO	Consigliere	Presente																																																		
UGONE ALESSANDRO	Consigliere	Presente																																																		
BUSATO GIULIA	Consigliere	Presente																																																		
CANALE ALESSIO	Consigliere	Presente																																																		
ARTICCI ELISA	Consigliere	Presente																																																		
PESAVENTO GIULIANO	Consigliere	Presente																																																		
TOMASI ALESSIA	Consigliere	Presente																																																		

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Parereri espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 della L. 213/2012.

- Visto, si dà parere in ordine alla regolarità tecnica.

Favorevole

Contrario

Non dovuto - mero atto di indirizzo

Altavilla Vicentina, li 02.05.2023

Il Responsabile del Servizio
Nereo Raschiatti

- Visto, si dà parere in ordine alla sola regolarità contabile.

Favorevole

Contrario

Non dovuto - non ha riflessi contabili

Altavilla Vicentina, li 02.05.2023

Il Responsabile dell'Area Amministrativa - Finanziaria
Nereo Raschiatti

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

CONSIDERATO che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020-2023), che all'articolo 1, comma 738, sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI;

PRESO ATTO che, pur prevedendo l'abrogazione della I.U.C., la Legge n. 160/2019 fa salve le disposizioni relative alla TARI, ossia al prelievo sui rifiuti;

VISTA la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riguardo all'allegato "A", che riporta il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei servizi rifiuti;

CONSIDERATO che a seguito della citata delibera n. 443/2019 di ARERA è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

DATO ATTO che detto metodo MTR è stato riformato con la successiva deliberazione n. 363/2021 ARERA, che ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, prevedendo un tool per l'elaborazione del PEF pluriennale 2022-2025;

RILEVATO che il nuovo metodo MTR-2, oltre a mantenere il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per le fasi della filiera dei rifiuti fino al conferimento, regola anche le tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani ed amplia i costi "riconosciuti" fino al "cancello" degli impianti e delle discariche, andando a premiare gli impianti di trattamento che valorizzano i rifiuti e, nel contempo, penalizzando i conferimenti in discarica;

PRESO ATTO che l'elaborazione del PEF pluriennale 2022-2025 deve avvenire utilizzando il tool allegato alla Determina n. 2/2021 della stessa Autorità per le Regolazione dell'Energia, Reti e Ambiente;

RILEVATO che la richiamata Determina n. 2/2021 ha altresì provveduto ad approvare gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità medesima, fornendo, altresì, chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione n. 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

CONSIDERATO che per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata Legge n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata;
- la redazione del PEF deve seguire le citate indicazioni del citato metodo MTR-2 elaborato da ARERA, che riporta i dati per tutto il secondo periodo regolatorio;
- la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dal PEF, assume i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;
- i costi indicati nel PEF pluriennale consentono di determinare le tariffe TARI per l'anno 2022 come da confermare per l'anno 2023, in ragione del fatto che l'MTR-2 prevede l'aggiornamento biennale del PEF, mentre l'aggiornamento annuale deve derivare da specifiche e particolari condizioni;

DATO ATTO che le bollette che verranno emesse dovranno contenere le indicazioni riportate nella delibera n. 444/2019 di ARERA, in termini di trasparenze e chiarezza nei confronti dell'utenza;

VERIFICATO che il nuovo metodo MTR-2, pur avendo sue specifiche particolarità, deve essere considerato la naturale continuazione dell'MTR del primo periodo regolatorio;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinentziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio "*pay as you through*" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

EVIDENZIATO che, per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

RILEVATO che il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

VERIFICATO che il successivo comma 652 consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e “nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall’articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti”, di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

PRESO ATTO che, in adesione al metodo alternativo suddetto, “le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l’anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti”;

DATO ATTO pertanto che, per il territorio comunale di Altavilla Vicentina:

- l’ambito tariffario è il Comune di ALTAVILLA VICENTINA, intendendo per ambito il territorio comunale o sovra-comunale sul quale si applica la medesima tariffa, sia essa di natura tributaria o corrispettiva;
- l’ente di governo d’Ambito, territorialmente competente (ETC) è il “Consiglio di Bacino Vicenza per la gestione dei rifiuti urbani” costituito a seguito di convenzione fra i comuni partecipanti acquisita al protocollo n. 0093196/2018 del 20/06/2018 del Comune di Vicenza;
- il gestore è la società pubblica Soraris S.p.a., sulla base del Contratto di affidamento in house providing Rep. n. 2138 del 30.06.2017, stipulato in conformità alle deliberazioni di Consiglio Comunale n. 44 del 20.07.2015 e n. 78 del 30.12.2015;

RISCONTRATO che, con comunicazione prot. 2494 del 08.04.2023, il gestore Soraris S.p.a. ha confermato la trasmissione nei termini di legge, in qualità di affidatario integrale del servizio, della documentazione necessaria per la validazione del Piano economico finanziario al Consiglio di Bacino “Vicenza”, ai fini della necessaria validazione;

CONSIDERATO che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: *utenze domestiche* ed *utenze non domestiche*;

VERIFICATO che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall’applicazione delle tariffe TARI sono stati riportati nel piano economico finanziario (PEF) pluriennale 2022-2025, come previsto dal metodo MTR-2 secondo il tool proposto da ARERA, considerando anche le ulteriori componenti che devono essere indicate a valle del PEF;

CONSIDERATO che la procedura di approvazione del PEF, già indicata all’art. 6 del metodo MTR, ora stabilita dall’art. 7 del metodo MTR-2, conferma che l’approvazione delle tariffe spetta esclusivamente ad ARERA, ribadendo, altresì, che la validazione del PEF è attribuita capo all’ente territorialmente competente (ETC) o, in sua assenza, del Comune;

VERIFICATO che con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all’articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

ATTESO che il metodo MTR-2 non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe cosicché, per tale aspetto, resta applicabile il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR), ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

RILEVATO che, sulla base dei criteri previsti dal decreto suddetto, restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

TENUTO CONTO che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 sottocategorie, definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in 30 o 21 categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

RILEVATO, pertanto, che le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, avvalendosi della possibilità di applicare le semplificazioni sopra ricordate;

DATO ATTO che la superficie assoggettabile al tributo “è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati”;

RITENUTO, dunque, che anche con il MTR-2 i parametri per la determinazione della tariffa TARI rimangono la superficie di riferimento per ogni utenza e la correlata produzione media, salvo sia possibile individuare il rifiuto conferito dalle diverse utenze, secondo la modalità puntuale;

VERIFICATO, altresì, che il metodo MTR-2, come il precedente, prevede il “limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie”, da determinarsi sempre con riferimento al totale delle entrate tariffarie del singolo PEF;

PRESO ATTO che gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti che, in ogni caso, dovranno restare all'interno del suddetto limite di crescita che, per il secondo periodo regolatorio, non deve superare la misura dell'8,6%, ai sensi dell'articolo 4, del metodo MTR-2, in base al quale le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto dei seguenti parametri:

- del tasso di inflazione programmata;
- del miglioramento della produttività;
- del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi;

CONSIDERATO che il metodo MTR-2 consente di includere fra i parametri che portano a determinare il limite di crescita delle tariffe anche eventuali costi derivanti dall'applicazione delle nuove norme introdotte dalla riforma ambientale, operata dal D.Lgs. n. 116/2020, pur dovendo mantenere il limite dell'8,6%;

VISTO il Piano economico finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani anno 2023 (PEF 2022-2025 MTR-2 ARERA), **allegato A**, oggetto di validazione;

VISTA la deliberazione n. 7 del 13.04.2023 del Consiglio di Bacino “Vicenza” ad oggetto: *Validazione PEF 2023 dei comuni afferenti il Consiglio di Bacino – secondo turno/Gestore Soraris*, **allegato B** e la *Relazione di accompagnamento – Validazione del Piano Economico Finanziario, redatta ai sensi dell'art. 28 Delibera ARERA 363/2021/R/RIF*, **allegato C** costituenti la documentazione di validazione e verifica dei requisiti di completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione del piano economico finanziario del Comune di

Altavilla Vicentina, in esecuzione della Delibera ARERA n. 443/2019;

RILEVATO che dal Piano economico finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani anno 2023 del Comune di Altavilla Vicentina, (PEF 2022-2025 MTR-2 ARERA), oggetto di validazione, e dalla relativa Relazione di accompagnamento, risulta che:

- il Totale delle entrate tariffarie di riferimento prima delle detrazioni di cui all'Art. 4.6 della Deliberazione ARERA 363/2021/R/Rif ammonta ad Euro 1.406.794,00;
- il Comune di Altavilla Vicentina non ha costi o ricavi propri;
- riguardo i parametri di miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, previste nello schema regolatorio di cui all'art. 4.3 dell'allegato A alla Delibera ARERA 363/2021, la società SORARIS, ha adottato i seguenti valori: "*nessuna variazione nelle attività gestionali*" e "*miglioramento dei livelli di qualità*", conseguentemente è stato individuato lo schema regolatorio III;
- relativamente al fattore di sharing sui proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR), rispetto all'intervallo ammissibile compreso tra 0,3 e 0,6, la società SORARIS ha assunto il valore massimo 0,6;
- rispetto il limite alla variazione delle entrate tariffarie, è stato evidenziato un importo inferiore al limite 2023 (delta) pari a complessivi Euro 796,00;
- il Totale delle entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina ARERA n.2/DRIF/2021 ammonta ad Euro 1.401.870,00;

ATTESO che l'elaborazione del PEF relativo all'anno 2023 è avvenuta avvalendosi della revisione infra-periodo, come ammessa dalle disposizioni di seguito indicate:

- dagli articoli 8.5 e 8.6 della delibera n. 363/2021 di ARERA che individuano, quale motivazione alla base della revisione, situazioni che possono pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, a causa dell'inadeguatezza dei dati inseriti nel 2022, rispetto al nuovo contesto entro cui ci si trova ora ad agire,
- dall'articolo 4.7 dell'Allegato alla delibera n. 363/2021 di ARERA, che consente all'ETC di presentare una revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria, quando accerta situazioni di squilibrio economico e finanziario,
- dall'articolo 28.4 del citato Allegato A, alla Deliberazione n. 363/2021 di ARERA che dispone che l'organismo competente, ossia dall'ETC se presente, possa decidere se procedere con la revisione, qualora individui circostanze straordinarie tali da mettere a rischio il raggiungimento degli obiettivi indicati nel PEF medesimo o che possano arrecare pregiudizio agli equilibri di bilancio dei gestori,

CONSIDERATO, altresì, che spetta ad ARERA l'approvazione del PEF, attraverso la verifica della coerenza regolatoria delle determinazioni da parte dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) o del Comune in sua mancanza, sulla base della documentazione trasmessa;

VISTI i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la propria determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui ha precisato che occorre decurtare a valle del PEF le seguenti poste:

- a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/07;
- b) le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente;

CONSIDERATO che dovranno essere trasmessi all'Autorità i seguenti documenti:

- a) il PEF pluriennale elaborato sulla base del Tool approvato con determina n. 2/2021;
- b) la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema di cui alla predetta determina;
- c) la dichiarazione di veridicità dei gestori ed ETC, in base allo schema della citata determina;
- d) la delibera di approvazione delle tariffe TARI da parte del Consiglio Comunale;

RIBADITO che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito del PEF aggregato e validato dall'Ente Territorialmente Competente;

EVIDENZIATO che la medesima Autorità ha il potere di modificare il suddetto PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

VERIFICATO che, nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, si applicano le decisioni assunte sia dagli Enti Territorialmente Competenti, sia dai Comuni;

DATO ATTO che, considerando l'evoluzione normativa intervenuta che, peraltro, è ancora in atto, emerge un contesto assai complesso in cui gestire la TARI, nonché la procedura per l'approvazione delle tariffe per l'anno 2023;

CONSIDERATO che per la gestione TARI e per la determinazione delle tariffe occorre tenere conto anche delle disposizioni intervenute in ambito ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 116/2020, che ha riformato il codice ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO il prospetto di PEF pluriennale, **allegato A**, alla presente deliberazione, unitamente alla relazione accompagnatoria, **allegato C**, quali parti integranti e sostanziali della medesima;

RITENUTO opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2023, dando atto della validazione del PEF per l'anno 2023;

PRESO ATTO che il PEF relativo all'anno 2023 ammonta ad € 1.401.870,00;

RITENUTO di attribuire alle utenze domestiche il 54,07% del costo complessivo ed il restante 45,93% alle utenze non domestiche;

DATO ATTO che le tariffe TARI da applicare l'anno 2023, determinate in conformità alle disposizioni sopra descritte, risultano pari all'importo di cui all'**allegato D** alla presente deliberazione;

DATO ATTO che sull'importo della TARI viene applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.Lgs. n. 504 del 30/12/1992, nella misura del 5% come previsto dall'art. 1 comma 666, della più volte citata Legge n. 147 del 27/12/2013;

VISTE le riduzioni ed agevolazioni per le utenze domestiche e non domestiche già previste dagli artt. 23, 24, 25, 26 e 27 del *Regolamento per l'applicazione della Tariffa corrispettiva servizio rifiuti*;

RITENUTO di confermare, ai sensi dell'art. 23 comma 3 del *Regolamento per l'applicazione della Tariffa corrispettiva servizio rifiuti*, la percentuale di riduzione indicata congrua dal gestore nella *Relazione elaborazione tariffe*, in relazione al peso che la raccolta e l'avvio a recupero della frazione umida rappresenta all'interno dei costi generali del servizio, pari al 20% della quota variabile della tariffa, per le utenze domestiche che procedono al recupero della frazione organica con produzione di compost riutilizzabile nella pratica agronomica;

RITENUTO di fissare una franchigia massima di 20 svuotamenti annui non tariffati, oltre alla quota indispensabile minima prevista, per le utenze domestiche con utilizzo di pannolini-pannoloni che abbiano nel nucleo familiare neonati fino al terzo anno d'età o per nuclei con famigliari con problemi di incontinenza (previa richiesta muniti di idonea documentazione);

RITENUTO opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2023, dando atto della validazione del PEF per l'anno 2023, nel rispetto della procedura dettata dal nuovo metodo MTR-2 di ARERA;

CONSIDERATO che, stante la modifica operata dall'art. 15-bis, del D.L. n. 34/2019, all'art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, i versamenti relativi alla TARI, la cui scadenza è fissata prima del 1° dicembre, devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;

PRESO ATTO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

VERIFICATO che, nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI acquistano efficacia dalla data della pubblicazione, effettuata previo il suddetto inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, purché il Comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine ordinariamente previsto al 14 ottobre;

ATTESO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

RITENUTO di approvare le suddette tariffe TARI da applicare per l'anno 2023;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge n. 388/2000, che dispone che il termine «per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione» e che «i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento»;

VISTO il Bilancio di Previsione per il triennio 2023-2025 ed il Documento Unico di Programmazione, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 29.12.2022;

RICHIAMATI l'art. 107, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267 e l'art. 4 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, che, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione, dall'altro, prevedono che:

- gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti;
- ai dirigenti spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo; ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

TUTTO ciò premesso e considerato;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. che tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto del PEF pluriennale 2022-2025 e del PEF 2023 per la determinazione delle tariffe TARI 2023;
3. di dare atto che il PEF 2023 ammonta ad € 1.401.870,00, come indicato nell'**allegato A**, e come meglio specificato in premessa;
4. di prendere atto della deliberazione n. 7 del 13.04.2023 del Consiglio di Bacino "Vicenza" ad oggetto: *Validazione PEF 2023 dei Comuni afferenti il Consiglio di Bacino – secondo turno/Gestore Soraris*, **allegato B** e la *Relazione di accompagnamento – Validazione del Piano Economico Finanziario, redatta ai sensi dell'art. 28 Delibera ARERA 363/2021/R/RIF*, **allegato C**;
5. di approvare le tariffe TARI per l'anno 2023, come indicate nell'**allegato D** al presente atto;
6. di fissare una franchigia massima di 20 svuotamenti annui non tariffati, oltre alla quota indispensabile minima prevista, per le utenze domestiche con utilizzo di pannolini-pannoloni che abbiano nel nucleo familiare neonati fino al terzo anno d'età o per nuclei con famigliari con problemi di incontinenza (previa richiesta muniti di idonea documentazione);
7. di stabilire ai sensi dell'art. 23 comma 3 del *Regolamento per l'applicazione della Tariffa corrispettiva servizio rifiuti*, una percentuale di riduzione pari al 20% della quota variabile della tariffa, per le utenze domestiche che procedono al recupero della frazione organica con produzione di compost riutilizzabile nella pratica agronomica;
8. di dare atto che alle tariffe del servizio rifiuti urbani deve essere sommato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, stabilite con il Decreto del Presidente della Provincia di Vicenza N. 107 del 27/12/2021, nella misura massima del 5% della TARI;
9. di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2023 ai sensi dell'articolo 1, comma 169 della legge n. 296 del 2006;
10. di disporre la trasmissione del presente provvedimento al gestore Soraris S.p.a.;
11. di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello Ministero medesimo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la suesposta proposta di deliberazione ritenuta meritevole di approvazione;

Uditi gli interventi che si riportano come da trascrizione integrale della registrazione:

SINDACO

Punto n. 5 all'ordine del Giorno: presa d'atto del Piano Economico Finanziario (PEF 2022-2025 MTR-2 ARERA) ed approvazione delle tariffe 2023 del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Come sapete, come vedete anche nella disposizione della delibera, il metodo MTR-2 include tra i parametri che portano a determinare il limite di crescita delle tariffe anche i costi derivanti dalla applicazione di nuove norme introdotte dalla riforma ambientale, e quindi diciamo che tutto la parte complessiva del piano finanziario (di cui si chiede solo la presa d'atto, anziché come era in passato una approvazione, è stata questa...) verrà definitivamente approvata da ARERA, ma è stata validata dal Consiglio di bacino rifiuti Vicenza, con una delibera che mi pare sia stata allegata, Allegato b) alla delibera, che è avvenuta non molti giorni fa in effetti, perché qui ovviamente mettono la data del PEF e quindi non si capisce che data sia... anno 2023, giorno 13 del mese di Aprile.

In conseguenza alla validazione del PEF, ogni azienda, ogni singolo Comune - ma in realtà ogni singola azienda - ha dovuto rideterminare le relative tariffe. Queste tariffe, che sono state validate, l'importo che avete sostanzialmente visto, che 1.401.870 euro, ribaltato sulla simulazione realistica nelle due componenti di tariffa, che sono la tariffa riguardante le utenze non domestiche e la tariffa riguardante le utenze domestiche (che sono ripartite per quanto riguarda le componenti fisse 50-50 e per quanto riguarda la componente variabile 70 per le utenze domestiche e 30 per utenze non domestiche) presentano tuttavia - penso per un aumento dei contribuenti sui quali applicare la tariffa, e comunque anche perché l'aumento non è stato assolutamente rilevante - presentano sostanzialmente delle diminuzioni per ciascun utente di categoria non domestica, riduzioni che partono dal 7,97% per i musei, biblioteche, scuole e quant'altro, quindi un minimo di 7,97% in meno a un massimo di 23,32% che per i banchi di mercato, generi alimentari... Mediamente, anzi quasi tutti gli aumenti tranne due, appunto questo di 7,97% e 8,99%, che è bar, caffè, pasticcerie, che appunto diminuisce dell' 8,99%, tutte le altre diminuzioni sono superiori al 10% e molte anche superiori a 15%.

Per quanto riguarda invece le utenze domestiche, abbiamo fatto queste simulazioni sostanzialmente realistiche e presentano degli andamenti che in qualche modo sulle superfici piccole e sul numero di persone di famiglie poco numerose - nel senso 1 o 2 componenti per famiglia - ci sono leggeri aumenti che partono al massimo del 3%, che è 1 componente su 50 mq, che però il 3% equivale a 2 euro all'anno; e arrivano a equilibrarsi circa sulla parità, quando si parla, si passa su superfici più ampie e con componenti per famiglia da 3 in su, praticamente invariata la tariffa.

Per le superfici più ampie, e soprattutto quando ci sono più componenti della famiglia, le riduzioni sono relativamente significative. Quindi comunque non c'è un aumento, c'è circa 1% di sostanziali diminuzioni, che non sono grandi cifre, ma quanto meno non c'è nella globalità un aumento. Anche di questo ne abbiamo parlato nell'ambito della Commissione Bilancio, quindi chiedo se vi sono osservazioni. Burò, prego.

BURO'

Grazie. Io ho una domanda: nei parametri che lei ci ha dato, come si inserisce, ho guardato proprio una fattura che arriva, e ho visto che rispetto agli anni precedenti gli svuotamenti minimi sono diminuiti. Se prima, ad esempio in un nucleo familiare di 4 persone erano previsti 10 svuotamenti minimi annui, per il 2023 saranno previsti 6 svuotamenti minimi.

Sono andata a vedere tutte le relazioni, nel 2018 erano 10, quest'anno sono meno. Il costo per svuotamenti extra è aumentato, vabbè stiamo sempre parlando di cifre basse, non parliamo di

grandi cifre, da 2,20 a 3,54 + IVA a svuotamento.

La domanda che mi facevo io era questa: Premesso che non si parla di grandi cifre, non è che sarebbe stato corretto, o quanto meno, così, opportuno, dare una informativa ai cittadini? Parlo di utenze domestiche e mi riferisco anche alle persone che magari non vanno a guardare la bolletta proprio nello specifico, come possono essere ad esempio gli anziani, perché non hanno contezza di questa cosa, loro vedono il calendario, vedono che ci sono due passaggi del secco al mese, per cui mettono fuori il bidone due volte al mese. Posso assicurarle che è così, anche se non è pieno. Mi domandavo se eventualmente non potrebbe essere opportuno creare un canale di informazione per questo tipo di informazione, proprio per agevolare le persone che sono un po' più fragili, in questo senso.

SINDACO

Per quella categoria di persone probabilmente bisognerebbe dirlo in chiesa, più che mandare... si può fare una lettera, peraltro mi sembra che siano state mandate delle lettere.

Il problema degli svuotamenti, non è un problema diciamo così.. lo è amministrativo, ma la motivazione non è amministrativa. Il problema è che noi abbiamo in qualche modo mascherato una tariffa corrispettiva, collegata alle quantità, però mantenendo dei minimi molto alti, che sostanzialmente rendono quasi, come dire, immarcescibile la tariffa. Questo è contrario alla disciplina di ARERA, che dice: se voi volete effettivamente misurare le quantità dovrebbero essere zero i minimi, ma ci dovrebbe essere un pagamento per ogni volta che si fa il prelievo.

Questo, sulla base di questi due opposti orientamenti, che peraltro quello di ARERA purtroppo non è più di tanto discutibile, noi abbiamo comunque difeso - come anche il Consiglio di Bacino, mi pare, ma soprattutto come categorie delle società che gestiscono il servizio - la possibilità di avere dei minimi, peraltro abbiamo .. le società hanno richiesto di ridurre questi minimi. La richiesta, ripeto, non è tanto per il come dire, per prendere più soldi, ma per rendere più adeguata alla fattispecie della tariffa corrispettiva la costruzione della tariffa anche in fattura. Fattura che peraltro devo dire la verità, non ho ancora cominciato a leggere, anche se la ho in casa, perché c'è anche tutto il problema degli acconti, e dei saldi, io purtroppo mi ci sono perso.

BURO'

Mi scusi, ma adesso la scadenza delle fatture è il 15 maggio, quindi sicuramente ci sarà qualcuno che andrà a vedere e si renderà conto di questa cosa, e quindi magari dare.. visto che le tariffe decorrono dal 1 gennaio, se qualcuno lo avesse saputo, ecco, si sarebbe attrezzato adeguatamente a questa riduzione dei minimi.

SINDACO

Diciamo che Soraris so che è molto attenta, mi accerto adesso se abbia già fatto una comunicazione, comunque può essere anche fatta una comunicazione, una lettera circolare per tutti gli utenti. Questo lo accertiamo.. prendi nota tu.. grazie.

Altre osservazioni? Conforto, prego.

Alle ore 19:47 entra in sala consiliare Alessandro Ugone: il numero dei Consiglieri presenti passa da 16 a 17.

CONFORTO

Giusto per portare la mia testimonianza, la collega mi ha preceduto. Anche io per curiosità sono andato a dare un'occhiata a... (propongo di spendere qualche euro per allungare i cavi, prima di spendere migliaia di euro per la rete, 20 .cm di cavi in più sui microfoni...)

Dicevo, la collega Burò mi ha preceduto. Ho dato un'occhiata alla tariffa, fatto salvo che ho capito che ci sono dei meccanismi di compensazione delle annualità precedenti praticamente ho notato comunque che c'era un aumento, ma soprattutto ha dato sull'occhio il numero di svuotamenti minimi; non sono stato a guardare personalmente se li sforo oppure no, ma mi sono posto anche io la domanda, visto che conosco delle realtà che espongono il bidoncino ogni volta che c'è il passaggio, se fosse il caso di migliorare questo tipo di informazione, anche perché ricordiamoci che non è che sia gratis lo svuotamento minimo, comunque è pagato in bolletta, quindi affinare

quel sistema di raccolta, mettendo fuori il bidoncino quando serve secondo me è cosa buona e giusta, anche per fare una programmazione futura, e avere contezza di quello che è il rifiuto prodotto, che è un po' quello che è nello spirito di ARERA, cioè metti fuori il bidone e ti faccio pagare ogni volta perché comunque così si ha il controllo e la pianificazione del rifiuto effettivamente conferito.

Anche perché mi sono subito fatto un film, mi è venuto in mente, è un po' come quando si fanno quelle convenzioni a carattere generale, che ti danno un mucchio di diritti - le associazioni di categoria, piuttosto che l'ente o il datore di lavoro, si fa in quattro per dare dei servizi di welfare, o assicurativi migliori - però poi non si sa, e quindi non si possono usare i benefici di tali servizi. Ecco mi era scattato questo film in testa, e secondo me è molto importante e quindi accolgo con simpatia la battuta del Sindaco quando dice *"bisognerebbe dirlo in chiesa"*, però spero che fosse solo una battuta; secondo me bisognerebbe accertarsi che soprattutto alcune fasce di popolazione vengano a saperlo e sappiano usufruire di questo vantaggio, che effettivamente viene messo a disposizione, sennò si trovano poi a pagare bidoncini aggiuntivi. Grazie.

SINDACO

Grazie. Per completezza: non ho il dato storico, peraltro gli svuotamenti minimi attualmente in vigore, sono - per un utente singolo di un nucleo familiare - 3 svuotamenti minimi, per 2 utenti sono 4, per 3 utenti sono 5, per 4 utenti sono 6, per 5 utenti sono 7, per 6 utenti o più sono 8; seconde case e altre utenze sono 3. Il costo è di 3,47 euro per svuotamento.

Di fatto la tariffa di ogni unità di questo tipo, comprende l'importo corrispondente, moltiplicato per 3,47 per i minimi, quindi è già valorizzata in questo modo dentro.

Vicesindaco Grignolo, prego.

GRIGNOLO

E' vero che a Valmarana i bidoni verdi sono fuori forse un po' più del normale, però quando passo io, e passo tutti i giorni, sono sempre pieni e la maggior parte delle volte sono anche debordanti.

Il fatto di avere una frequenza elevata, è per il fatto che probabilmente non c'è una diversificazione dei rifiuti adeguata. Evidentemente anche lì bisognerebbe insistere.

E' evidente anche che chi mette fuori spesso il bidone verde, va poco in ecocentro, perché sennò quel materiale ce lo troveremmo in eco-centro, e nella gestione dei costi non ci sarebbero grosse differenze, va investito anche sulla sensibilizzazione.

SINDACO

Grazie Vicesindaco. Vi sono altre osservazioni? Ugone prego.

UGONE

Buonasera a tutti. Dichiarazione di voto. Scusate il ritardo ma l'orario è sempre poco consono per il sottoscritto.

Parlavamo appunto dei rifiuti, sono riuscito a capire dai colleghi quello che stavano dicendo e se non sbaglio Federica, in Commissione Bilancio avevamo anche parlato di questa cosa e avevo sollevato il problema anche a lei Sindaco, nel senso che non solo era aumentata la tassa rifiuti, Covid o non Covid, ma era aumentata parecchio, e allo stesso tempo le avevo detto che lo svuotamento si era ridotto. Poi leggendo, perché lei mi ha invitato a leggere nuovamente la bolletta, sono andato a rileggermela, ho visto anche che Soraris mette una percentuale molto elevata di differenziato, raggiungiamo quasi un 90%; allora capisco tutto, che bisogna educare i cittadini di Altavilla, che sono già stati educati da una forma di servizio non porta a porta con quello porta a porta, però qui non c'è la proporzione giusta tra costi e quello che il cittadino comincia a differenziare, per cui secondo me qualcosa dovrebbe essere rivisto, proprio a livello di Soraris e a livello anche di riunione tra sindaci. Il mio voto comunque è contrario.

SINDACO

Ho già precisato che la validazione del PEF è competenza non più del Comune (cui compete solo l'atto), mentre la suddivisione della tariffa - quindi sulle varie componenti dei contribuenti - questa è

l'unica cosa che ancora è rimasta di competenza del Comune.

Vi sono altre dichiarazioni di voto ? Non vi sono dichiarazioni di voto, quindi pongo in votazione il p. 5: presa d'atto del piano economico finanziario PEF 2022-2025 MTR-2 ARERA ed approvazione delle tariffe 2023 del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani

Presenti: 17

Favorevoli? 10 favorevoli

Contrari? 7 contrari (Albera, Articci, Burò, Busato, Conforto, Righetto, Ugone)

Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 10 favorevoli

Contrari? 7 contrari (Albera, Articci, Burò, Busato, Conforto, Righetto, Ugone)

Astenuti? Nessuno

DELIBERA

di approvare con voti **favorevoli 10, contrari 7** (Albera, Articci, Burò, Busato, Conforto, Righetto, Ugone), **astenuiti 0** la suesposta proposta di deliberazione che integralmente si richiama per relationem.

Con voti **favorevoli 10, contrari 7** (Albera, Articci, Burò, Busato, Conforto, Righetto, Ugone), **astenuiti 0** il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, giusto art.134, comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

FOGLIO PARERI

Atto di CONSIGLIO COMUNALE
Proposta n. 34593 del 28/04/2023

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF 2022-2025 MTR-2 ARERA) ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE 2023 DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Parere Tecnico Amministrativo, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 della L. 213/2012.

- Visto, si dà **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Altavilla Vicentina, lì 02-05-2023

Il Responsabile del Servizio
F.to RASCHIETTI NEREO

Parere Tecnico Contabile, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 della L. 213/2012.

- Visto, si dà **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla sola regolarità contabile.

Altavilla Vicentina, lì 02-05-2023

Il Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria
F.to RASCHIETTI NEREO



COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA

Provincia di Vicenza

RELAZIONE ELABORAZIONE TARIFFE

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI

ANNO 2023



SOcietà per la **R**Accolta dei
Rifiuti **S**olidi urbani

1) PREMESSA

La presente relazione illustra le modalità di elaborazione della tariffa corrispettiva del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani del Comune di Altavilla Vicentina (VI) per l'anno 2023.

Come previsto da Regolamento comunale, pagano la tariffa tutte le famiglie (utenze domestiche), enti, imprese o altri soggetti (utenze non domestiche) che occupano, detengono o possiedono locali e/o aree scoperte. Aree e locali possono essere utilizzati o semplicemente predisposti:

- ad uso di civile abitazione o
- alla produzione di beni e/o servizi o
- alla vendita di beni e/o servizi

Il titolo del possesso o detenzione dei locali è dato, a seconda dei casi, dalla proprietà, dall'usufrutto, dal diritto di abitazione, dal comodato, dalla locazione o affitto e, comunque, dalla detenzione di fatto, anche se abusiva o priva di titolo.

Un'area o un locale si definiscono predisposti all'uso quando hanno anche uno solo degli allacciamenti a gas, acqua, energia elettrica attivo.

La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica ed è costituita da:

- Quota fissa: copre i costi generali del servizio (come le strutture fisiche, le risorse umane, gli strumenti informatici), i servizi svolti per la collettività (come lo spazzamento delle strade, la pulizia del territorio, lo svuotamento dei cestini pubblici, ecc.).
- Quota variabile: copre i costi di raccolta e recupero/smaltimento dei rifiuti differenziati ed indifferenziati non oggetto di misurazione puntuale nonché i costi di raccolta dei vari tipi di rifiuto soggetti a misurazione mediante conteggio svuotamenti, e il loro trattamento.

In tal modo viene assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento.

Il servizio reso è svolto attraverso modalità che consentano di misurare la quantità di rifiuto prodotto che avviene mediante sistema volumetrico, nello specifico mediante il conteggio degli svuotamenti del bidoncino dotato di apposito rilevatore (chip trasponder). La misura interessa le frazioni di rifiuto nelle quali il costo è economicamente rilevante e la misura è tecnicamente fattibile.

Il calcolo della tariffa è effettuato:

- per la "quota fissa" sulla base del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999
- per le "quote variabili" sulla base della misurazione in peso o volume per ciascuna utenza almeno della quantità di rifiuto urbano residuo conferito nonché eventualmente sulla base del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999.

Per tutte le utenze la parte puntuale corrisponde al numero di svuotamenti del contenitore del rifiuto moltiplicati per il costo del singolo svuotamento.

La parte puntuale cresce con l'aumentare degli svuotamenti del relativo contenitore, rilevati dall'operatore al momento della raccolta grazie al trasponder installato sulla struttura: più spesso si espone il bidone, più si paga.

Le impostazioni adottate per elaborare le tariffe sono così riassumibili:

- 1) le tariffe sono state calcolate assumendo i costi previsti dal Piano Finanziario di previsione per l'anno 2023;
- 2) tutti i costi sono stati considerati al netto dell'IVA;
- 3) il grado di copertura dei costi è stato fissato al 100%;

Si precisa che i dati riportati nelle tabelle alle pagine seguenti si riferiscono ad elaborazioni effettuate attraverso l'applicazione di coefficienti e percentuali e risultano pertanto, automaticamente, arrotondati all'unità. Ne consegue che potrà presentarsi il caso in cui, proprio per gli arrotondamenti effettuati, alcuni totali non corrispondano perfettamente ai dati di partenza.

Ciò non compromette, tuttavia, la correttezza delle elaborazioni che sono state effettuate applicando le formule definite dal D.P.R. n.158/1999.

2) PIANO FINANZIARIO 2023

ARERA, l'autorità di regolazione per energia reti e ambiente, con deliberazione del 31 ottobre 2019 n.443/2019/R/RIF ha introdotto i nuovi criteri per la definizione ed il riconoscimento dei costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti. MTR è il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti che recepisce la nuova regolazione. Il provvedimento n.363/2021/R/rif del 03-08-2021 definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2). Per l'anno 2023 il costo complessivo per la gestione del servizio, IVA esclusa, è stimato in Euro **1.401.870**.

I costi fissi e variabili sono imputabili alle seguenti voci:

PIANO FINANZIARIO TOTALE 2023		Importo al netto di IVA (Euro)	Rapporto fissa/variabile
TF	ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	531.557	37,9%
	Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	145.933	
	Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	55.797	
	Altri costi COAL	5.036	
	Costi generali di gestione CGG	134.676	
	Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	1.929	
	Costi d'uso del capitale CK	177.114	
	Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQEXPTF	20.201	
	Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCTF	-5.000	
	Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa	-4.925	
	delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	796	
TV	ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	870.313	62,1%
	Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	94.170	
	Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	77.374	
	Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	559.872	
	Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	267.936	

	<i>Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)</i>	-33.039	
	<i>Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+w)ARsc</i>	-102.430	
	<i>Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtotTV</i>	6.430	
TOTALE GENERALE	Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	1.401.870	100,0%

Sulla base dei costi evidenziati dal piano finanziario sono stati desunti quelli attribuibili alla parte puntuale e quelli attribuibili alla parte normalizzata.

	<i>Importo al netto di IVA (Euro)</i>	<i>%</i>
Entrate parte normalizzata	1.108.737	79,09
Entrate parte puntuale	293.133	20,91
TOTALE	1.401.870	100,00

	Costi FISSI	Costi VARIABILI	Costi TOTALI sistema NORMALIZZATO	Riparto % fra utenze dom e non dom COSTI FISSI	Riparto % fra utenze dom e non dom COSTI VARIABILI	Costi TOTALI sistema PUNTUALE	TOTALE
Ut. DOMESTICHE	265.779	404.026	669.804	50,00	70,00	88.173	757.978
Ut. NON DOMESTICHE	265.779	173.154	438.932	50,00	30,00	204.960	643.892
TOTALE	531.557	577.180	1.108.737	100,0	100,0	293.133	1.401.870

La determinazione e ripartizione dei costi con sistema puntuale è effettuata sulla base della capacità dei contenitori e relativi svuotamenti previsti.

3) CALCOLO DELLA TARIFFA**UTENZE DOMESTICHE****QUOTA FISSA E VARIABILE METODO NORMALIZZATO**

Cod. Cat	Descrizione	N° Utenze	Totale Superficie	GG	KA	Tariffa Fissa (€/mq)	KB	Tariffa Variabile (€/Utenza)	Totale Fissa €	Totale Variabile €
1	2e case e altre utenze	109	13164	365	0.80	0,315815	1.00	45,353883	4.157,39	4.943,57
1	UTENZA DOMESTICA	1822	187639,29	365	0.80	0,315815	1.00	45,353883	59259,30	82.634,78
2	UTENZA DOMESTICA	1746	223782,53	365	0.94	0,371083	1.70	77,101602	83.041,89	134619,40
3	UTENZA DOMESTICA	965	135517,16	365	1.05	0,414508	1.80	81,636990	56.172,95	78.779,70
4	UTENZA DOMESTICA	762	107327,78	365	1.14	0,450037	2.20	99,778544	48.301,47	76031,25
5	UTENZA DOMESTICA	155	23473	365	1.23	0,485566	2.90	131,526262	11.397,69	20386,57
6	UTENZA DOMESTICA	43	6718	365	1.30	0,513200	3.40	154,203204	3.447,68	6.630,74
		5602	697621,76						265.778,37	404.026,01

Per le seconde case/altre utenze si fa riferimento alle tariffe della categoria 1 occupante.

Il gettito Totale Fissa e Variabile viene calcolato considerando le riduzioni attive sulle utenze.

PARTE PUNTUALE**Rifiuto Secco**

Utenze Domestiche	Minimi	Costo svuotamento	Costo totale
1	3	€ 3,47	€ 10,41
2	4	€ 3,47	€ 13,88
3	5	€ 3,47	€ 17,35
4	6	€ 3,47	€ 20,82
5	7	€ 3,47	€ 24,29
6 o più	8	€ 3,47	€ 27,76
2e case e altre utenze	3	€ 3,47	€ 10,41

Ad ogni categoria di componente corrisponde un minimo di conferimenti e tali si intendono fissi per tipologia di utenza.

Gli eventuali svuotamenti fatti oltre a tale soglia verranno fatturati a conguaglio.

Si specifica che nel caso in cui:

- un utente non risulti aver conferito rifiuto o aver effettuato un numero di conferimenti inferiore al minimo dei conferimenti previsti, si applica il minimo stesso.
- un utente non risulti avere in dotazione strutture per il rifiuto secco, si applica il minimo dei conferimenti previsti relativo alla struttura più piccola ovvero 120lt.
- il periodo di occupazione risulti inferiore all'anno i minimi verranno rapportati al periodo di occupazione arrotondando all'unità.
-

VERDE E RAMAGLIE

La raccolta del verde domiciliare viene effettuata con costo fisso così fissato:

- Dotazione n. 1 bidone carrellato 240 litri: 36,52 €/anno
- Dotazione ulteriori bidoni carrellati 240 litri: 13,70 €/anno

Con l'adesione l'utente accetta di:

- corrispondere il costo definito indipendentemente dalla data di attivazione e dalla fruizione del servizio stesso;
- nel caso di richiesta di ulteriori bidoni, corrispondere il costo indipendentemente dalla data di attivazione e dalla fruizione del servizio stesso.
- Il servizio si considera rinnovato di anno in anno in caso di tacito consenso da parte dell'utenza;
- restituire allo sportello Soraris il contenitore pulito al momento della cessazione dell'utenza oppure della disdetta del servizio entro il 31/12 di ogni anno.

RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI ATTIVE

Ai sensi di quanto previsto all'art. 23 comma del "REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA SERVIZIO RIFIUTI (TARI)", alle utenze che effettuano il compostaggio domestico nel rispetto delle prescrizioni di cui al medesimo articolo si applica la riduzione pari al 20% della parte variabile.

Per le utenze domestiche sono inoltre previste le seguenti riduzioni ai sensi dell'art. 23 lett. a) b) c) d) del "REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA SERVIZIO RIFIUTI (TARI)":

- a) abitazioni con un unico occupante limitatamente ai soggetti con oltre 65 anni: riduzione del 30%;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, (secondo case) non superiore a 183 giorni nell'anno solare: riduzione del 30%;
- c) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero: riduzione del 30%;
- d) fabbricati rurali ad uso abitativo non servite dal servizio: riduzione del 30%;

Riduzioni e agevolazioni definite annualmente in fase di approvazione delle tariffe:

- problemi di incontinenza: franchigia di 20 svuotamenti/anno, oltre ai minimi, per nuclei con famigliari con problemi di incontinenza (previa richiesta muniti di idonea documentazione)
- neonati 0-36 mesi: franchigia di 20 svuotamenti/anno, oltre ai minimi, per nuclei con neonati fino al terzo anno di età al 1° gennaio di ogni anno

UTENZE NON DOMESTICHE**QUOTA FISSA E VARIABILE METODO NORMALIZZATO**

Cod. Cat	Descrizione	N° Utenze	Totale Superficie	GG	KC	Tariffa Fissa (€/mq)	KD	Tariffa Variabile (€/mq)	Totale Fissa €	Totale Variabile €
1	Cat. 1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	18	10399	365	0.67	0,508368	3.28	0,232178	5.286,52	2.414,42
2	Cat. 2 - Cinematografi e teatri	0	0	0	0.43	0,326266	3.50	0,247751	0,00	0,00
3	Cat. 3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	74	112856,77	365	0.56	0,424904	4.20	0,297301	47.953,29	33.552,43
4	Cat. 4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	9	3677,367123	365	0.88	0,667707	7.21	0,510367	2.455,40	1.876,81
5	Cat. 5 - Stabilimenti balneari	0	0	0	0.64	0,485605	5.22	0,369503	0,00	0,00
6	Cat. 6 - Esposizioni, autosaloni	19	37254	365	0.34	0,257978	2.82	0,199617	9.610,71	7.436,53
7	Cat. 7 - Alberghi con ristorante	2	3132	365	1.50	1,138136	9.85	0,697243	3.564,64	2.183,77
8	Cat. 8 - Alberghi senza ristorante	6	6015	365	0.95	0,720820	7.00	0,495502	4.335,73	2.980,44
9	Cat. 9 - Case di cura e di riposo	1	2734	365	1.25	0,948447	8.20	0,580446	2.593,05	1.586,94
10	Cat. 10 - Ospedali	0	0	0	1.18	0,895334	9.68	0,685209	0,00	0,00
11	Cat. 11 - Uffici, agenzie	67	17886	365	1.07	0,811871	7.55	0,534435	14.521,12	9.558,90
12	Cat. 12 - Banche ed istituti di credito e studi professionali	24	3259,71	365	0.92	0,698057	7.55	0,534435	2.275,46	1.742,10
13	Cat. 13 - Negozi, abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	48	38216,23	365	0.99	0,751170	8.15	0,576906	28.706,89	22.047,17
14	Cat. 14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	7	842	365	1.80	1,365764	13.30	0,941455	1.149,97	792,71
15	Cat. 15 - negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3	660	365	0.83	0,629769	5.00	0,353930	415,65	233,59
16	Cat. 16 - Banchi di mercato beni durevoli	0	0	0	1.78	1,350588	10.50	0,743254	0,00	0,00
17	Cat. 17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	26	2102,73	365	1.48	1,122961	12.12	0,857927	2.361,28	1.803,99
18	Cat. 18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	28	5598,6	365	1.03	0,781520	8.48	0,600266	4.375,42	3.360,65
19	Cat. 19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	23	4390,55	365	1.41	1,069848	10.00	0,707861	4.697,22	3.107,90
20	Cat. 20 - Attività industriali con capannoni di produzione	51	43449,61	365	0.92	0,698057	6.20	0,438874	30.330,30	19.068,90
21	Cat. 21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	40	9099	365	1.09	0,827046	8.91	0,630704	7.525,29	5.738,78
22	Cat. 22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	30	9748,035616	135	7.60	5,766557	45.67	3,232799	56.212,60	31.513,44
23	Cat. 23 - Mense, birrerie, amburgerie	0	0	0	7.63	5,789320	56.30	3,985255	0,00	0,00
24	Cat. 24 - Bar, caffè, pasticceria	23	2157,24	365	6.29	4,772585	32.44	2,296300	10.295,61	4.953,67
25	Cat. 25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	9	8101	365	2.76	2,094171	20.40	1,444036	16.964,88	11.698,14
26	Cat. 26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	2	928	365	2.61	1,980357	15.00	1,061791	1.837,77	985,34
27	Cat. 27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7	743	365	11.29	8,566373	64.00	4,530308	6.364,82	3.366,02
28	Cat. 28 - Ipermercati di generi misti	0	0	0	2.74	2,078996	20.21	1,430586	0,00	0,00
29	Cat. 29 - Banchi di mercato generi alimentari	0	0	0	5.21	3,953127	42.74	3,025396	0,00	0,00
30	Cat. 30 - Discoteche, night club	2	1342	365	1.91	1,449227	12.12	0,857927	1.944,86	1.151,34
		519	324591,84						265.778,48	173.153,98

Il gettito Totale Fissa e Variabile viene calcolato considerando le riduzioni attive sulle utenze.

PARTE PUNTUALE

Tipologia contenitore	Minimi	Costo a svuotamento	Costo Totale
Bidone lt. 120 secco	6	€ 3,47	€ 20,82
Bidone lt. 240 secco	12	€ 5,93	€ 71,16
Cassonetto lt. 1100 secco	30	€ 23,50	€ 705,00
Cassonetto lt. 1500 secco	30	€ 31,67	€ 950,10
Bidone lt. 60 umido	2	€ 2,69	€ 5,38
Bidone lt. 120 umido	2	€ 5,38	€ 10,76
Bidone lt. 240 umido	2	€ 10,77	€ 21,54
Bidone lt. 120 carta/vetro/multimateriale	2	€ 2,00	€ 4,00
Bidone lt. 240 carta/vetro/multimateriale	2	€ 2,50	€ 5,00
Cassonetto lt. 1100 carta/multimateriale	8	€ 7,00	€ 56,00
Cassonetto lt. 1500 carta/multimateriale	8	€ 9,00	€ 72,00
Campana lt. 3000 vetro	8	€ 12,00	€ 96,00
Vasca lt. 6000 carta/multimateriale	20	€ 18,00	€ 360,00
Container lt. 27000 carta	20	€ 40,00	€ 800,00

Il listino presenta tutte le strutture esistenti. Le stesse potrebbero non essere più disponibili per esigenze operative di servizio.

Ad ogni tipologia di contenitore in uso corrisponde un minimo di conferimenti e tali si intendono fissi per tipologia di contenitore.

Gli eventuali svuotamenti fatti oltre a tale soglia verranno fatturati a conguaglio.

Si specifica che nel caso in cui:

- un utente non risulti aver conferito rifiuto o aver effettuato un numero di conferimenti inferiore al minimo dei conferimenti previsti, si applica il minimo stesso.
- un utente non risulti avere in dotazione strutture per il rifiuto secco, si applica il minimo dei conferimenti previsti relativo alla struttura più piccola ovvero 120lt.
- il periodo di occupazione risulti inferiore all'anno i minimi verranno rapportati al periodo di occupazione arrotondando all'unità.

RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI ATTIVE

Per le riduzioni e agevolazioni attive a favore delle utenze non domestiche si fa riferimento al Regolamento comunale in essere.

Per tutto quanto non riportato nella presente relazione si rimanda al Regolamento comunale attualmente in vigore.